



# COMUNICAZIONE INCLUSIVA

## LINEE GUIDA PER LA PARITÀ DI GENERE NEL LINGUAGGIO

**OPEN SERVICE GROUP S.r.l. unipersonale**

Via Monte Sabotino, 17/A – 09122 Cagliari (CA)

Email: [amministrazione@openservicegroup.it](mailto:amministrazione@openservicegroup.it) – PEC: [openservicegroupsrl@legalmail.it](mailto:openservicegroupsrl@legalmail.it)

C.F. / P. IVA 03749950923



## PREMESSA

*Le parole non sono neutrali. Le parole sono potenti. Le parole danno forma alla realtà, a come è ora e soprattutto a come potrebbe divenire. Rappresentano pensieri e generano comportamenti. Richiedono un uso consapevole e responsabile. Questo ha ancora più valore in casa UNI, un'organizzazione che, attraverso la cura delle parole, fissa criteri e requisiti che creano modelli (e comportamenti). Le parole contribuiscono a garantire inclusione, equità, pienezza di ruolo per ogni persona, indipendentemente dal suo genere, in un mondo fatto bene. Buona lettura e buon uso!*

**Gianna Zappi,**  
Vice Direttrice Generale Sostenibilità e Valorizzazione

**OPEN SERVICE GROUP S.r.l. unipersonale**

Via Monte Sabotino, 17/A – 09122 Cagliari (CA)

Email: [amministrazione@openservicegroup.it](mailto:amministrazione@openservicegroup.it) – PEC: [openservicegroupsrl@legalmail.it](mailto:openservicegroupsrl@legalmail.it)

C.F. / P. IVA 03749950923



## INDICE

- **1.** Introduzione: un linguaggio che cambia
- **2.** Linguaggio neutrale: cosa significa?
- **3.** Le politiche UNI
- **4.** Tecniche redazionali: ecco la nostra formula
- **5.** Non solo parole: l'importanza delle immagini
- **6.** Decostruire gli stereotipi: una parola alla volta
- **7.** Esempi pratici:  to do,  not to do
- **8.** Per concludere



## 1. INTRODUZIONE: UN LINGUAGGIO CHE CAMBIA

**In una società in continuo cambiamento, il linguaggio non può che mutare con essa e contribuire alla trasformazione di usi, costumi e tendenze.**

La comunicazione, infatti, riflette e influenza gli atteggiamenti delle persone, come una materia viva che cambia in base alle nuove necessità del mondo circostante. Tramite la parola scritta e parlata siamo in grado di veicolare e rafforzare stereotipi e pregiudizi, ma possiamo anche trasmettere inclusività.

Il linguaggio di genere nasce proprio per questo: un bisogno e un diritto di includere ogni persona nella lingua parlata e scritta, ma che spesso può scontrarsi con quelle che sono le regole grammaticali, o talvolta, pregiudizi e pareri discordanti tra le persone “puriste”.

Un problema che si riscontra nella lingua italiana per due motivi: in primis, la nostra grammatica, dove non esiste un genere neutrale che non specifichi il riferimento al genere maschile o femminile, e che differenzia due generi ben distinti. In secondo luogo, il contesto storico e socioculturale che non ha incluso l'uso del genere femminile come primario, nonostante la grammatica italiana lo preveda (c'è fatica a riconoscere le declinazioni di alcuni mestieri al femminile, anche se la lingua italiana le prevede).

Infine, un pregiudizio legato a una cultura tipicamente patriarcale che fatica a includere le donne, non solo nel linguaggio, ma anche all'interno della società stessa.

“Cambiare il linguaggio non aiuterà a salvare il mondo”. Eppure, sono proprio i piccoli gesti quotidiani che hanno contribuito a cambiare la nostra società. Gesti che prima o poi entreranno nel nostro modo di comunicare, fino a che non saranno completamente integrati. Fino a che non si parlerà più di linguaggio neutrale, ma semplicemente di linguaggio.

L'intento di UNI con questa brochure non è certo quello di voler cambiare il mondo, ma vogliamo mettere le basi per un nuovo approccio alla società, che includa ogni persona, e che prima o poi diventi prassi per tutti: un nuovo modo di comunicare che nuovo non è, ma che semplicemente è più consapevole della scelta delle parole usate.

Perché, se per molte persone l'utilizzo di una determinata parola rispetto a un'altra può sembrare insignificante, per altre simboleggia una conquista e comunica rispetto e inclusione.



## 2. LINGUAGGIO NEUTRALE: COSA SIGNIFICA?

Secondo le linee guida del Parlamento Europeo

*“Un linguaggio “neutro sotto il profilo del genere” indica, in termini generali, l’uso di un linguaggio non sessista, inclusivo e rispettoso del genere. La finalità di un linguaggio neutro dal punto di vista del genere è quella di evitare formulazioni che possano essere interpretate come di parte, discriminatorie o degradanti, perché basate sul presupposto implicito che maschi e femmine siano destinati a ruoli sociali diversi. L’uso di un linguaggio equo e inclusivo in termini di genere, inoltre, aiuta a combattere gli stereotipi di genere, promuove il cambiamento sociale e contribuisce al raggiungimento dell’uguaglianza tra donne e uomini”.*

**Un linguaggio, dunque, che non esclude che non limita ma che anzi pone ogni persona al centro senza discriminare per via del genere, etnia o abilismo, contribuendo a rompere quelli che sono i pregiudizi e gli stereotipi che le parole hanno costruito nel tempo.**



### 3. LE POLITICHE UNI

Questa brochure è parte di una più grande vision per la parità di genere e per l'inclusività di UNI, che ha l'obiettivo di valorizzare le persone, mettendo in risalto le differenze, rispettando le competenze: un pezzo di un puzzle iniziato già nel 2019 quando abbiamo firmato il documento UNECE (Gender Responsive Standards Declaration) e con l'adesione a Fondazione Libellula, un network di aziende che nasce con lo scopo di agire su un piano culturale per prevenire e

contrastare la violenza sulle donne e la discriminazione di genere. Il documento si aggiunge, quindi, alle azioni già attive in questo campo andando a colmare un vuoto, educando le persone a un utilizzo più consapevole del linguaggio: l'invito, è accompagnato da una serie di esempi pratici per superare le difficoltà iniziali, intervenendo sui dubbi linguistici e scegliendo una precisa strategia di comunicazione.

#### Scopri di più

Nel 2022, inoltre, è nata la UNI/PdR 125:2022 "Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere che prevede l'adozione di specifici KPI (Key Performances Indicator - Indicatori chiave di prestazione) inerenti alle Politiche di parità di genere nelle organizzazioni", che applichiamo nella nostra stessa governance. Di tutte le nostre iniziative e gli impegni per la parità di genere parliamo nella nostra strategia dedicata "Diversità, inclusione, pari opportunità: la nostra politica".



## 4. TECNICHE REDAZIONALI: ECCO LA NOSTRA FORMULA

Esistono diversi modi per comunicare tramite un linguaggio neutrale, emerse con gli anni o riemerse recentemente anche grazie all'utilizzo della comunicazione digitale: l'uso dell'asterisco che nasconde l'ultima lettera riferita al genere (professionist\*), lo sdoppiamento contratto (professionisti/e) e altre forme, prevalentemente utilizzate nei social media, come la Schwa (ə).

Non esiste una forma di scrittura corretta, ma è possibile scegliere con quale di questi formati si vuole comunicare tenendo in considerazione le regole della grammatica italiana che prevedono la declinazione al femminile.

Ci rendiamo conto che invitare le persone a scrivere secondo un linguaggio neutrale può essere inizialmente difficoltoso: per rendere dunque questa transizione il più facile possibile, abbiamo scelto di utilizzare le forme per esteso (i professionisti e le professioniste) o in alternativa l'oscuramento del genere con formulazioni neutre (le figure professionali).

**La nostra scelta è motivata principalmente per favorire una scrittura e soprattutto una lettura agevolata, anche a livello di accessibilità: i simboli, infatti, potrebbero non essere facilmente leggibili dalle persone con disabilità.**

Lo sdoppiamento di genere (il/la) può essere di efficace applicazione nella modulistica; nei documenti, è da valutare se lo sdoppiamento garantisce la leggibilità del testo e in caso si può ricorrere a formule alternative (vedere oltre gli esempi pratici).

Inoltre, mettiamo in conto l'iniziale scetticismo di chi per diversi motivi non è favorevole a questo tipo di linguaggio. Per esempio, può essere un "costo cognitivo" (pigrizia e difficoltà nella scrittura) o per un'estetica poco chiara e sgradevole (come le professioni declinate al femminile o la percezione di eventuali errori grammaticali). Riteniamo, dunque, che la forma scelta favorisca anche il linguaggio parlato, laddove un testo scritto sia letto ad alta

voce o dettato: i simboli o forme come lo sdoppiamento contratto rendono la lettura più difficoltosa e possono provocare "fastidio" e chiusura da parte di chi prova fatica nell'applicare questo metodo. L'uso delle forme per esteso o l'oscuramento del genere segue la lingua italiana nella sua interezza senza particolari difficoltà nella scrittura e nell'uso delle parole, fatta eccezione per le forme di linguaggio che non consentono di utilizzare un genere neutro o il doppio genere.



## NOTA BENE

Il nostro invito ad una scrittura neutrale riguarda i testi originali, come articoli, contenuti per il sito web, documenti ufficiali, modulistica di varia natura, comunicati stampa e documenti della normazione (norme, PdR, rapporti tecnici...): riteniamo invece opportuno che le citazioni da testi esterni, come per esempio i riferimenti a leggi, decreti e documenti ministeriali, rimangano scritti come da forma originale (esempio l'Articolo n. 3 della Costituzione “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali” dovrà essere citato senza modifiche).

- Il linguaggio neutrale vale laddove non sono presenti riferimenti a persone fisiche. In quel caso, è corretto e adeguato l'uso del genere.
- Ogni testo va realizzato con consapevolezza: la forma neutra va usata il più possibile, ma soprattutto se possibile. La lingua italiana non sempre consente di utilizzarla ed è quindi essenziale farlo solo se il contesto lo consente.

### **OPEN SERVICE GROUP S.r.l. unipersonale**

Via Monte Sabotino, 17/A – 09122 Cagliari (CA)

Email: [amministrazione@openservicegroup.it](mailto:amministrazione@openservicegroup.it) – PEC: [openservicegroupsrl@legalmail.it](mailto:openservicegroupsrl@legalmail.it)

C.F. / P. IVA 03749950923



## 5. NON SOLO PAROLE: L'IMPORTANZA DELLE IMMAGINI

Anche le immagini contribuiscono a rafforzare stereotipi e luoghi comuni: è importante saper diversificare ogni protagonista delle fotografie o delle immagini a stock che vengono scelte per un determinato contenuto, che sia una copertina di una brochure o l'immagine di un articolo sul sito.

Donna=lavori di casa/segretaria, uomo=lavori operaio/manager, persona straniera=lavori usuranti: i media ci hanno abituato a una serie di stereotipi che ormai sono interiorizzati nella società, ma che possiamo contribuire a decostruire utilizzando immagini diverse.

E allora favoriamo i binomi donna=manager, uomo=casalingo, sfruttando quanto più possibile figure diverse, rompendo i classici stereotipi e senza rappresentare un genere legato a una determinata categoria professionale.

Lo stesso vale per i colori: il dualismo azzurro per i maschietti, e rosa per le femminucce è ormai superato. Nelle grafiche con riferimenti legati al genere, invitiamo all'uso dell'estesa palette di colori, sfruttando la creatività e la fantasia per realizzare contenuti originali.

**OPEN SERVICE GROUP S.r.l. unipersonale**

Via Monte Sabotino, 17/A – 09122 Cagliari (CA)

Email: amministrazione@openservicegroup.it – PEC: openservicegroupsrl@legalmail.it

C.F. / P. IVA 03749950923



## 6. DECONSTRUIRE GLI STEREOTIPI: UNA PAROLA ALLA VOLTA

Può una parola aiutare a contrastare gli stereotipi legati al genere? La risposta è sì!

Il linguaggio è trainante di modi, usi e costumi, e molti di questi, anche nel loro lato negativo, sono ormai intrinseci nella nostra società. “Signorina” anziché “Dottoressa”, “Segretaria” piuttosto che “Direttrice”, o anche l’utilizzo del termine “mammo” dedicato ai padri che svolgono mansioni domestiche o legate alla genitorialità. Una parola che racchiude un mondo di pregiudizi e stereotipi legati al genere.

Ma cambiare si può, ed è necessario un uso sapiente della lingua italiana per utilizzarla nel modo giusto.

Bastano, dunque, piccoli accorgimenti che influiscano positivamente nel testo:

- inserire prima il riferimento femminile e poi il maschile (le avvocate e gli avvocati, le insegnanti e gli insegnanti...) e usare questo escamotage soprattutto laddove la presenza femminile è minore (“Le operaie e gli operai...”). Lo stesso discorso vale al contrario (“Gli infermieri e le infermiere...”).

- evitare l’articolo “LA” davanti ai cognomi di donna (“La Meloni”, “La Boldrini”) eventualmente inserendo nome e cognome.

- utilizzare esempi che non rientrino nei classici stereotipi nei contesti lavorativi come “la maestra Maria Rossi” o “l’ingegnere Mario Rossi”. Usare piuttosto forme “non convenzionali” e variegare, come “il badante Mario Rossi” o “l’architetta Maria Rossi”.

Per farlo è necessario fare esercizio facendo caso a queste piccole ma “significanti” differenze utilizzando, inoltre, le forme corrette di declinazioni al femminile.



## 7. ESEMPI PRATICI

✔ TO DO

✘ NOT TO DO

### Figure istituzionali

Maschile	Femminile
Il direttore generale	La direttrice generale
L'assessore	L'assessora
Il presidente	La presidente
Il segretario	La segretaria
Il responsabile	La responsabile
Il dirigente	La dirigente
Il ministro	La ministra
Il magistrato	La magistrata
Il prefetto	La prefetta
Il cancelliere	La cancelliera
Il sindaco	La sindaca
Il deputato	La deputata
Il parlamentare	La parlamentare
Il delegato	La delegata

### Forme stereotipate e sessiste da evitare

Invece di...	Meglio usare...
La Rossi	La presidente Rossi / L'assessora Rossi / L'avvocata Rossi
Un ministro donna	La ministra
Un avvocato donna	L'avvocata
Un ingegnere donna	L'ingegnera



## Categorie di persone - Nomi collettivi

Invece di...	Meglio usare...
Uomo, uomini	Persona, persone
Donna e uomo, donne e uomini	...della persona/delle persone
Gli italiani	Il popolo italiano
Gli insegnanti	Il corpo docenti
I cittadini	La cittadinanza
I professionisti	La figura professionale / Chi opera nel settore
Gli anziani	Le persone anziane
Bambini	Bambine e bambini
Fratellanza	Solidarietà
Lavoratori	Lavoratrici e lavoratori
Il residente, i residenti	Ogni residente / Ciascun residente

## Contesto lavorativo colloquiale

Invece di...	Meglio usare...
Cari colleghi	Cari colleghi e care colleghe (o viceversa)
Benvenuti a tutti	Vi do il benvenuto / Vi diamo il benvenuto
Grazie per esserti associato	Grazie per esserti iscritto alla newsletter
Grazie per aver scelto di associarti	Grazie per aver completato la registrazione alla newsletter / Grazie! Da oggi potrai ricevere la nostra newsletter
Ti sei ricordato di inviare il modulo?	Ricorda di inviare il modulo!

## Forme impersonali:

Invece di...	Meglio usare...
Gli utenti possono inviare i commenti alla norma...	È possibile inviare i commenti alla norma...
I professionisti sono invitati a scrivere...	Si invita a scrivere...
I candidati possono mandare il CV...	Si richiede di inviare il CV...
Gli interessati possono partecipare...	Le persone interessate possono partecipare...
I dirigenti affermano che...	La dirigenza afferma che...
I destinatari della norma tecnica	La norma tecnica è destinata/è rivolta/si rivolge I soggetti destinatari della norma...



## Nomi di figure professionali al femminile

Invece di...	Meglio usare...
Ingegnere	Ingegnera
Architetto	Architetta
Il consulente	La consulente
Il giudice	La giudice

## Contesto professionale

Invece di...	Meglio usare...
Il candidato	La persona candidata
Il dipendente, i dipendenti	Il personale - Le persone dipendenti
I professionisti che si certificano	Chi sceglie di certificarsi - Chiunque sceglie di certificarsi
Categoria di professionisti	Il mondo delle professioni
Professionisti di settore	Figure professionali di settore
Ambito dei professionisti	Ambito professionale
Il beneficiario	La persona che beneficia
Il delegato	La persona delegata
Gentilissimo utente/professionista	Gentile (senza specifica di genere a meno che non sia riferito a persona fisica)
Categoria di professionisti	Categoria professionale
Il signore/La signora	Il dott./La dott.ssa
Il ministro/La ministro	Il ministro/La ministra
I dirigenti/Le dirigenti	La dirigenza/Il personale dirigente
Il corpo dell'uomo	Il corpo umano
I componenti	Membri di OT
La segretaria	La segreteria
Il Direttore Generale/Il Presidente	La Direzione Generale/La Presidenza



## Nello specifico per Open Service Group

Figura Professionale	Descrizione	Competenze Specifiche	Ruolo in un contesto inclusivo
Ingegnere/a Civile	Progetta, costruisce e gestisce infrastrutture (ponti, strade, edifici).	Progettazione strutturale, conoscenze di materiali, gestione cantieri.	Utilizzare un linguaggio che incoraggi la parità di genere nei progetti e nelle comunicazioni aziendali.
Ingegnere/a Meccanico/a	Sviluppa e ottimizza prodotti e sistemi meccanici (macchinari, veicoli, etc.).	Dinamica dei fluidi, termodinamica, progettazione CAD.	Promuovere l'inclusione nei team di lavoro, facilitando la partecipazione di tutte le persone, indipendentemente dal genere.
Ingegnere/a Elettrico/a	Si occupa di impianti elettrici, elettronici, e sistemi di automazione.	Circuiti, controllo, progettazione sistemi energetici.	Assicurare che la comunicazione tecnica e i manuali siano scritti in modo inclusivo.
Ingegnere/a Ambientale	Si occupa della gestione e riduzione dell'impatto ambientale dei progetti.	Analisi ambientale, gestione delle risorse naturali, sostenibilità.	Promuovere un ambiente di lavoro rispettoso e inclusivo per tutti i professionisti.
Project Manager	Gestisce e coordina il progetto ingegneristico dall'inizio alla fine.	Pianificazione, gestione risorse, leadership, budget.	Utilizzare linguaggio inclusivo nella gestione di team e nella comunicazione con i clienti.
Designer/a Industriale	Progetta prodotti funzionali e esteticamente innovativi per il mercato.	Design 3D, ergonomia, progettazione prodotti, software di modellazione.	Creare prodotti che riflettano valori di parità e inclusività, considerando tutti i generi nelle fasi di design.
Ingegnere/a Informatico/a	Sviluppa software, sistemi di controllo e soluzioni tecnologiche per aziende di ingegneria.	Programmazione, analisi dei dati, cybersecurity.	Promuovere un linguaggio inclusivo nel design di software, interfacce e manuali.
Tecnico/a di Laboratorio	Conduce esperimenti e test per validare progetti ingegneristici.	Conoscenze di laboratorio, analisi chimiche, test materiali.	Promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e paritario, rispettando la diversità di genere nei team di ricerca.
Responsabile della Sostenibilità	Gestisce le pratiche aziendali per garantire la sostenibilità dei progetti.	Conoscenza dei regolamenti ambientali, gestione risorse naturali, analisi ciclo di vita.	Favorire l'inclusione delle diverse prospettive di genere nelle politiche aziendali di sostenibilità.
Consulente/a di Diversità e Inclusione	Supporta l'azienda nel creare politiche di inclusività e parità di genere.	Gestione delle risorse umane, politiche di inclusività, formazione.	Progettare strategie aziendali che promuovano la parità di genere e la valorizzazione delle diversità all'interno dei team di ingegneria.



## 8. PER CONCLUDERE

La realizzazione di queste linee guida parte dalla volontà di sollevare il problema del linguaggio sessista e di affrontarlo in modo concreto e costruttivo.

È necessario tener presente che molti cambiamenti linguistici anche “spontanei”, soprattutto quelli di livello grammaticale, procedono lentamente e per gradi. Risulta, quindi, importante e fondamentale instillare la giusta direzione da percorrere con il contributo di tutte le persone così da riformare quelli che possono essere definiti “simbolismi” politici, culturali, estetici, etici, ecc. che si riflettono nella lingua.

### Fonti:

© UNI Ente Italiano di Normazione

[www.uni.com](http://www.uni.com)

Redazione dei testi a cura di Coordinamento e Media UNI, progetto grafico, impaginazione a cura di Editoria UNI.

Pubblicato nel mese di Giugno 2024

**OPEN SERVICE GROUP S.r.l. unipersonale**

Via Monte Sabotino, 17/A – 09122 Cagliari (CA)

Email: [amministrazione@openservicegroup.it](mailto:amministrazione@openservicegroup.it) – PEC: [openservicegroupsrl@legalmail.it](mailto:openservicegroupsrl@legalmail.it)

C.F. / P. IVA 03749950923